L'ECO DI BERGAMO

24-OTT-2026
da pag. 16 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19515 Diffusione: 24294 Lettori: 155000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 8247-Data Stampa 8247

IA, tutele ai lavoratori Proposta di legge Pd

Data Stampa 8247-Data Stampa 8247

Tutelare i lavoratori e le loro competenze nell'era dell'intelligenza artificiale. È questo l'obiettivo della proposta di legge presentata qualche giorno fa dal gruppo regionale del Pd in Regione Lombardia, primo firmatario Davide Casati, che punta a prevenire le ricadute occupazionali dell'innovazione tecnologica attraverso la formazione continua, l'aggiornamento delle competenze e, quando necessario, la riqualificazione professionale.

«Le conseguenze dell'introduzione dell'intelligenza artificiale nei sistemi e nei processi produttivi possono essere rilevanti: da un lato la riduzione della manodopera, dall'altro il rischio che le competenze dei lavoratori diventino obsolete. Senza percorsi adeguati di formazione, molte persone rischiano di essere progressivamente escluse da un mercato del lavoro in profonda trasformazione – spiega Casati -. Per questo crediamo che la Regione debba svolgere un ruolo attivo, anticipando i cambiamenti e mettendo a disposizione strumenti concreti per accompagnare lavoratrici e lavoratori».

Il gruppo del Pd aveva già presentato, all'inizio della legislatura, un progetto di legge sull'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di promuoverne un utilizzo affidabile e sicuro in Lombardia, a partire dalla Regione e dalle sue partecipate. Quella proposta non è ancora stata calendarizzata. «Con questo nuovo progetto di legge – sottolinea Casati - vogliamo focalizzare l'attenzione su una trasformazione che sta già interessando notevolmente il mondo del lavoro».

La proposta prevede percorsi di formazione per consentire ai lavoratori di acquisire le competenze necessarie a utilizzare, supervisionare e controllare i sistemi di intelligenza artificiale. Quando l'aggiornamento non è sufficiente, sono previsti percorsi di riqualificazione per la ricollocazione in altri settori produttivi. «La proposta stanzia 3 milioni di euro all'anno per il triennio 2026-2028» dice il consigliere dem.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_SAR